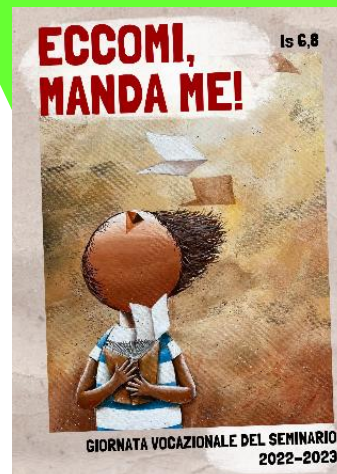


# SUSSIDIO X ADO

## (3a media e superiori)

Introduzione per incontro di catechesi – **AD USO DEL CATECHISTA**



### MATERIALE NECESSARIO

(trovi tutto su [www.seminariobergamo.it](http://www.seminariobergamo.it))

- **FOGLI E PENNARELLI**
- **GOMITOLO** per la seconda attività
- **POST-IT E CARTELLONE** per il terzo momento dell'incontro
- **CELLULARE** per vedere le provocazioni da **QR CODE**
- In allegato il **POWERPOINT PREGHIERA** o in sostituzione il **FOGLIETTO PREGHIERA** (da stampare per i ragazzi)

### DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Prima di iniziare l'incontro guardare insieme il **VIDEO** di saluto dei seminaristi (5 min.) Il lavoro si suddivide in tre momenti. Obiettivo è riflettere sul tema della **VOCAZIONE**, come chiamata a qualcosa di grande.

Per comprendere ciò a cui siamo chiamati occorre sapere chi siamo e cosa spinge la nostra vita. Guideranno l'incontro alcune domande: Quale desiderio abita il nostro cuore? Cosa ci spinge al futuro? Per chi voglio essere?



# TRE DOMANDE

## 1. CHI ERO? (15 min.)

Con i ragazzi, su un foglio prepariamo la **LINEA DEL TEMPO DELLA NOSTRA VITA**. Si mette la data di nascita e la data di oggi. In mezzo il ragazzo è invitato a scrivere le **TAPPE** salienti della propria vita, momenti belli o momenti faticosi, grandi scelte o un ricordo che lo ha segnato. Terminata la compilazione della linea del tempo a turno si potrà condividere con i compagni uno o più eventi annotati. si invita il ragazzo a dire **IL PERCHÉ** ha scelto proprio questi eventi. La riflessione che ne emerge sottolinea il fatto che oggi siamo l'insieme delle scelte e degli accadimenti che abbiamo vissuto. *Non è il caso a portarci qui ma l'insieme di occasioni, chiamate e scelte che abbiamo vissuto.* Provare anche a riflettere su questa domanda: *Tra gli eventi che ho segnato, c'è anche Dio da qualche parte?*

- **PROVOCAZIONE:** *D'Avenia, Tu mi hai scelto*



Ci sono momenti della vita in cui tu questo arazzo che stai facendo con i fili, con il retro in cui ci sono intrecci e nodi che non si capiscono, poi ad un certo punto, Dio ti chiama e ti dice:

“Alessandro, vieni dall'altra parte...”

“Oh, cavolo, stavo facendo quello?! Non lo sapevo!”

È che Lui già lo vede! E ci difende e ci protegge da noi stessi. Avete una possibilità: come il giovane ricco, a cui ad un certo punto, prima ancora che Gesù gli dicesse cosa fare c'è scritto: “guardatolo lo amò.” Gli entra fin dentro al cuore e gli dice: “Tu sei mio.” A quel punto, tocca a lui decidere. Lui se ne andò triste, di lui non sappiamo neanche il nome, è riconosciuto come il giovane ricco, è rimasto un senza nome. Invece chi ha il coraggio e di coraggio ce ne vuole per dire di sì, riceve un nome, quel nome è la sua storia. Così come dice un poeta spagnolo che amo molto: “Tu mi hai scelto/fu l'amore che scelse/ quando mi hai scelto/mi hai liberato dal nulla. Dal fatto di non avere un nome.»

## 2. CHI SONO OGGI? (15 min.)

Ogni ragazzo si concede un attimo di riflessione e prova ad individuare l'immagine di un **SUPEREROE O DI UN PERSONAGGIO DI FILM E CARTONI** che rispecchia le sue caratteristiche. Obiettivo è individuare un potere magico o una capacità del

personaggio che gli corrispondono. Si può poi usare un **GOMITOLO** con cui passare la parola e, uno alla volta, in cerchio, i ragazzi condividono il proprio personaggio raccontando chi sono, quali poteri hanno (tradotto: quali sono le caratteristiche che fanno parte del loro carattere/fisico). La rete che si creerà sottolinea come nel condividere le proprie doti si può creare unità. Quello che siamo è ciò che ci permette di interagire, di relazionarci e di fare scelte per noi e per gli altri.

- **PROVOCAZIONE:** *San Salvador - The Sun*

Ci sono cose di me che non mi spiego e non vedo via  
Che dicano chi sono io, veramente  
Non so, Mi specchio in un passato che oggi non c'è  
Ma c'è una faccia che chiede, chi sei?  
La Luce schiude intenti, che oggi non vuoi  
Se dunque cambi il passo nelle cose che sei  
Qui non c'è acceso e spento quel che esiste lo sai  
Vince solo quello

E dunque, Chi sei?  
La notte sogni facce, che oggi non hai  
Ma che sai sono lì nascoste dentro di te  
La vita che sei ti chiede d'essere te, solo te stesso.

Ed è così che ho sentito  
Questo intenso impulso  
Che salva la Vita, che salva l'amicizia  
Che salva una Casa, che salva continuamente  
E che guida quest'Anima alla sua sorgente. **RIT.**

Chi sei? Tu lo sai  
E non c'è voce che ti tenga  
Solo tu puoi alzare il velo che nasconde quello  
Che sei  
Non c'è successo che ti batte, ma lo vedi?  
Hai vinto tu. **RIT.**

Chi sei? Tu lo sai  
E non c'è voce che ti tenga  
Solo tu puoi alzare il velo che nasconde quello  
Che sei  
Non c'è successo che ti batte, lo vedi?  
Hai vinto tu



### 3. CHI SARÒ? (10 min.)

Si consegna un **POST-IT** ad ogni ragazzo. il ragazzo è invitato, in un attimo di silenzio, a pensare al **DESIDERIO** che ha per la sua vita (desiderio: una cosa per cui è disposto ad aspettare, una cosa il cui solo pensiero fa brillare gli occhi, un sogno da realizzare). Il post-it verrà poi incollato su un cartellone che potrà rimanere per l'incontro successivo con i seminaristi (o eventualmente con il don). Si provano a leggere e commentare insieme i desideri di ciascuno.



“Solo alcuni di noi lo sentono?”

“Solo alcuni di noi ascoltano!”

### 4. CONCLUSIONE

Fatta l'attività, si lancia la provocazione/domanda: **per chi vuoi essere?** Si lascia rispondere in modo generico ai ragazzi e si può terminare così:

**La vocazione non è solamente chi voglio essere io, ma per chi voglio essere... non sono solo io a scegliere ma è qualcuno che mi sceglie. La vocazione è uno scambio d'amore che chiede di mettersi a disposizione dell'amore dell'altro.**

*L'incontro inizia/termina con la preghiera* **(VEDI FOGLIETTO ALLEGATO)**